

IN MORTE DI FR. LORENZO CAROZZA
(Circolare 16/15)

Prot. n° 490/15

Ai Confratelli della Provincia
e Custodia
SEDI

*Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria,
e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.
Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli.
Egli separerà gli uni dagli altri,
come il pastore separa le pecore dalle capre,
e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.
Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra:
«Venite, benedetti del Padre mio,
ricevete in eredità il regno preparato per voi
fin dalla creazione del mondo,
perché ero malato e mi avete visitato».
(Mt 25,31-36)*

Carissimi fratelli,

in quest'ultimo periodo "sorella morte" sta bussando spesso alla porta dei nostri conventi per condurre al premio eterno alcuni nostri confratelli che, pur avanti negli anni, rappresentavano comunque un punto di riferimento per tutta la nostra fraternità provinciale: anzitutto per la maturità e la saggezza maturata dalla lunga esperienza, ma anche perché essi costituivano i pilastri fondamentali della memoria storica della nostra Provincia religiosa.

Il nostro caro fratello Lorenzo Carozza ha dedicato l'intera sua esistenza al servizio degli ammalati ricoverati presso gli Ospedali Riuniti di Foggia, che, potremmo dire, è divenuta la sua città di elezione, avendo dimorato sempre a Foggia dalla sua ordinazione presbiterale fino a pochi mesi prima dell'incontro con sorella morte.

Egli era nato 88 anni fa, il 31 luglio 1927, a Macchia Valfortore, in provincia di Campobasso. Tuttavia è andato via abbastanza presto dal suo paese natio perché, quando aveva 17 anni, ha lasciato tutto per seguire il Signore, sulle orme del serafico padre san Francesco, secondo il carisma cappuccino. Una scelta matu-



rata e compiuta in un momento storico travagliato e in un contesto sociale difficile, mentre l'Italia stava vivendo l'ultimo periodo della tragica seconda guerra mondiale.

Gioacchino Carozza – questo era il suo nome di battesimo – ha vestito l'abito del nostro Ordine il 28 agosto 1944; dopo un anno ha emesso i voti temporanei, che ha confermato definitivamente nel 1949, proseguendo il cammino di formazione che lo ha portato, il primo novembre 1951, all'ordinazione sacerdotale, per poi scoprire la sua "seconda vocazione", quella di portare il balsamo della consolazione, che scaturisce dalla Parola di Dio, al capezzale degli infermi.

È stato instancabile in questo servizio, che ha accettato di svolgere e si è sforzato di compiere, fino a pochi mesi fa, quando ormai l'età e il peggioramento delle condizioni di salute avevano cominciato a minare il suo fisico robusto.

Sulla base della nostra fede nella Parola di Gesù possiamo, infatti, essere certi che «il Figlio dell'uomo» abbia gratificato anche il nostro fratello Lorenzo dicendogli: «Vieni, benedetto dal Padre mio, ricevi in eredità il regno preparato per te fin dalla fondazione del mondo, perché ero malato e mi hai visitato» (cfr. Mt 25,35-36). Infatti noi sappiamo che «ogni volta» che questo instancabile cappellano ospedaliero ha «fatto queste cose a uno» dei nostri «fratelli più piccoli» – e tali sono, per la loro condizione di fragilità, gli ammalati – lo ha fatto al suo e nostro Signore, che lo ha accolto tra «i giusti», a cui è destinata la «vita eterna»

Ma fr. Lorenzo non ha legato la sua vita ministeriale esclusivamente alla pastorale sanitaria. Pur non avendo mai ricoperto ruoli di prima responsabilità, con generosità e spirito di abnegazione, non si tirava indietro rispetto ai doveri di sacerdote e di educatore. Dall'inizio del suo ministero, infatti, ha cominciato a prestare il suo servizio come vicario parrocchiale, dapprima nella nostra chiesa di Sant'Anna, a Foggia e, dal 1965 fino a questi ultimi giorni, nella parrocchia dell'Immacolata. Inoltre, nei primi anni del suo servizio presbiterale, dal 1954 al 1965, si è dedicato all'assistenza spirituale degli adulti e dei giovani dell'Ordine Francescano Secolare.

Per questo, molti conserveranno di lui il ricordo di un sacerdote accogliente e disponibile, soprattutto nel dispensare la misericordia divina attraverso il sacramento della Riconciliazione.

Specialmente nella parrocchia dell'Immacolata, fr. Lorenzo lo si trovava sempre o in confessionale per dispensare la misericordia divina, o nell'ufficio parrocchiale per assolvere a tutti gli adempimenti burocratici e canonici propri dell'attività parrocchiale o in coro, all'organo, per animare con competenza, cura e amore le diverse celebrazioni liturgiche attraverso la musica ed il canto. La musica liturgica, infatti, è stata un grande amore di fr. Lorenzo, un amore che lo ha accompagnato per tutta la vita, fino alle ultime ore del suo percorso terreno:



ha voluto con sé nella camera della nostra Infermeria Provinciale di San Giovanni Rotondo un piccolo armonium che, nonostante le difficoltà dovute alle sue precarie condizioni di salute, ha continuato a suonare e, certamente, attraverso le note della musica sacra, ha lodato e ringraziato il Signore.

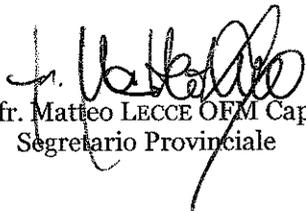
Fr. Lorenzo ha vissuto, dunque, in pienezza il suo ministero di sacerdote cappuccino e, seguendo l'esempio del Figlio unigenito di Dio, sommo ed eterno sacerdote, e del suo santo confratello Pio da Pietrelcina, ha portato con passione a tutti quelli che ha incontrato lungo il suo percorso umano «la buona novella della pace, per mezzo di Gesù Cristo, che è il Signore di tutti» (At 10,36) ed è stato obbediente all'ordine di Gesù «di annunziare al popolo e di attestare che egli è il giudice dei vivi e dei morti costituito da Dio» (*Ibid.* 10,42).

La Parola di Dio, dunque, deve trasformare la nostra tristezza per la perdita di un fratello carissimo in gioia, perché fr. Lorenzo è stato ritenuto degno di ricevere il premio eterno; ora può contemplare con occhi nuovi il volto del Signore, nel quale trova compimento e appagamento l'esistenza di ogni creatura umana.

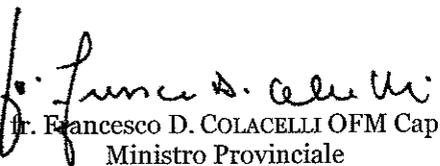
La Vergine santa, sotto il cui sguardo materno ha svolto gli ultimi 50 anni del suo ministero sacerdotale, nella chiesa dell'Immacolata di Foggia, accompagni questo nostro fratello presso il trono del suo Figlio, dove potrà vivere nell'eterna beatitudine, insieme al suo e al nostro santo confratello Pio da Pietrelcina, che certamente lo ha atteso sulla soglia del Paradiso, per condividere con lui la gioia della fedeltà alla vocazione religiosa e sacerdotale, che li ha accomunati nella loro vita terrena.

Così speriamo e così sia!

Foggia, 9 luglio 2015


fr. Matteo LECCE OFM Cap
Segretario Provinciale

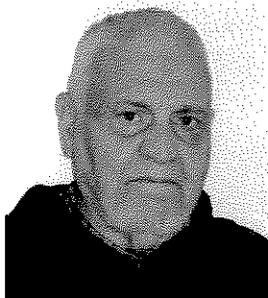



fr. Francesco D. COLACELLI OFM Cap
Ministro Provinciale



FR. LORENZO CAROZZA

(Registro Chierici n°247)



al secolo: Gioacchino

nato a: Macchia Valfortore (CB), il 31.07.1927 da
Francesco Giuseppe e Maria INSOGNA

vestito dell'abito religioso: il 28 agosto 1944

professo: di voti temporanei il 29 agosto 1945
di voti perpetui il 20 febbraio 1949

ordinato presbitero: il 1 novembre 1951

VARIAZIONI

Agosto 1952:	Foggia
Capitolo 1953:	Foggia, vice parroco
Agosto 1954:	<i>ibidem</i> , vice direttore T.O.F. maschile
Agosto 1955:	<i>ibidem</i> , direttore T.O.F. maschile
Capitolo 1956:	<i>ibidem et idem</i>
1959:	<i>ibidem et idem</i>
1961:	Foggia "S. Anna", economo, vice parroco, direttore T.O.F. e Gi.Fra maschile
Gennaio 1964:	<i>ibidem et idem</i>
Congreg. sett 1965:	Foggia "Immacolata", vice parroco e cappellano della "Mater- nità"
Congreg. ago 1967:	<i>ibidem et idem</i>
27 giungo 1969:	<i>ibidem et idem</i>
22 settembre 1970:	<i>ibidem et idem</i>
6 settembre 1973:	<i>ibidem et idem</i>
30 agosto 1975:	<i>ibidem</i> , vice economo locale (non ha accettato)
4 settembre 1976:	<i>ibidem</i> , vice parroco e cappellano "Maternità"
10 settembre 1979:	<i>ibidem et idem</i>
12 agosto 1982:	<i>ibidem et idem</i>
8 agosto 1985:	<i>ibidem et idem</i>
29 settembre 1988:	<i>ibidem et idem</i>
23 agosto 1991:	<i>ibidem et idem</i>
6 agosto 1995:	<i>ibidem</i> , cappellano "Maternità" e vicario parrocchiale
11 agosto 1998:	<i>ibidem et idem</i>
12 agosto 2001:	<i>ibidem</i> , collaboratore parrocchiale e cappellano Maternità
3 settembre 2004:	<i>ibidem et idem</i>
Congreg. Estiva 2007:	<i>ibidem et idem</i>
Congreg. Estiva 2010:	<i>ibidem et idem</i>
Capitolo Prov.le 2013:	<i>ibidem</i> , collab. parrocchiale, collab. pastorale Ospedali Riuniti

Deceduto a San Giovanni Rotondo il 5 luglio 2015.

Funerato a Foggia - Immacolata il 6 luglio 2015.

Tumulato a Macchia Valfortore il 6 luglio 2015.